

L'esposizione A Palazzo dei Priori di Fermo una raccolta dal 1940 a oggi

# Copertine d'autore e vinili Una musica da guardare

**E** "Una musica da guardare" la nuova mostra di palazzo dei Priori a Fermo, inaugurata lo scorso giovedì 8 agosto e aperta fino al 3 novembre prossimo. Esposte ci sono circa 230 copertine d'autore e vinili dal 1940 a oggi.

## La storia

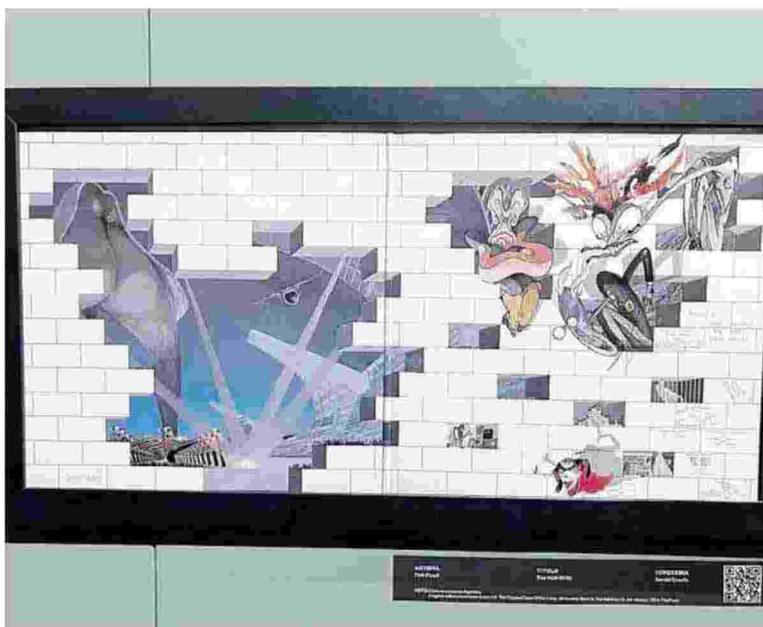
È un vero e proprio pezzo di vita, come è stato detto dalle autorità durante il vernissage: c'è davvero di tutto e ognuno sicuramente può trovare almeno un album che ha o ha avuto in passato. Sono esposti quasi tutti vinili, ma ci sono anche alcuni cd e un paio di musicassette: tutti pezzi della collezione di Alessandro Bicocca che l'ha curata. Alle copertine appese sulle pareti espositive si è arrivati dopo la nascita della registrazione della musica nell'800: prima senza riproduzione, poi il fonografo, poi il primo 78 giri, e agli inizi del '900 il "wire recording", antesignano della registrazione su nastro. È nel 1940 che la Columbia prende un grafico, che realizza la copertina della prima raccolta di 78 giri: la grafica incrementava le vendite, ma ben presto è stata sostituita, dopo gli anni 50, dagli artisti.

## Il percorso

Diverse sono le sezioni di visita che comincia con gli esordi e le copertine dei primi 78 giri: immancabile il "This is Benny Goodman and his orchestra", "A program of mexican music" di Carlos

## C'È LA SEZIONE DEDICATA AI DISCHI CENSURATI CON NUDI IN COPERTINA

Chavez o ancora il "Time out" del "The Dave Brubeck quartet". Vere e proprie opere d'arte che nella sezione arte contemporanea diventano ancora più preziose, come il "Lonesome Echo" del poliedrico Jackie Gleason, o la copertina di "Dangerous" di Micheal Jackson, realizzata da Mark Ryden o "L'apothéose du dollar racontée par Salvador Dali", con la copertina di Luigi Castiglioni. Impossibile nominarle tutte, anche perché dopo l'arte contemporanea, che comprende la famosa banana di Andy Warhol ("The Velvet underground & Nico"), arriva la sezione dedicata ai fumetti e disegni. Qui si ricordano i fumettisti e i disegnatori, soprattutto italiani: alcune co-



## Il vinile doppio di The Wall dei Pink Floyd

pertine mostrano proprio dei fumetti, si prendano a esempio "L'altra faccia di Maurizio Vandelli" o i disegni per "Robinson" di Roberto Vecchioni o ancora "The man from Utopia" di Zappa e il "The wall" del 1979, dei Pink Floyd. C'è poi la sezione dei dischi le cui copertine sono state realizzate con fotografie: c'è il celebre bimbo che nuota sott'acqua, che tutti ricorderanno come copertina di "Nevermind" dei Nirvana (Kirk Weddle) o "Born in the Usa" di Bruce Springsteen (Annie Leibovitz). C'è la sezione dedicata ai dischi censurati o controversi, figurano principalmente nudi in copertina: sono esposti album che non hanno avuto il via da parte di un censore, altri la cui

distribuzione è stata bloccata dalla stessa star, facendoli poi ripubblicare dopo una nuova copertina.

## Gli errori

La sezione che conclude il percorso di visita, e forse la più curiosa, è quella dedicata agli errori. Due sono le tipologie: il "mispress", con anomalie nell'audio, e il "misprint", con errori nella grafica. Tra tutti quelli esposti si segnala in particolare la versione turca di "The dark side of the moon", che presenta un prisma rovesciato sulla copertina e, sul vinile, la scritta "Ping Floyd".

Chiara Morini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

